

Volley Horstink ko dopo Piacenza, contro Monza più responsabilità per il giovane azzurro Sisley, ora si punta tutto su Maruotti



Martello Maruotti in schiacciata nel match contro la Trenkwalder

TREVISO — Prima l'All Star game con la maglia azzurra, poi una parte da protagonista nella vittoria della Sisley a Perugia. Una settimana da incorniciare per lo schiacciatore orogranata Gabriele Maruotti, che però non fa voli pindarici e rimane con i piedi ben ancorati per terra.

«Sono stati giorni divertenti, con due risultati che definirei inaspettati — racconta Maruotti — l'All Star è arrivato all'ultimo momento per l'infortunio di Zlatanov, ma mi sono divertito moltissimo, giocare davanti al pubblico di casa è una sensazione unica. C'erano tutti i miei parenti e molti amici: insomma un'emozione grandissima». L'esperienza in azzurro potrebbe essere stata solo un piacevole antipasto per Maruotti, visto che la prossima estate Roma ospiterà i Mondiali di pallavolo: un'occasione d'oro per il giovane orogranata.

«I mondiali? Non ci voglio pensare adesso, anche se sono a Roma, a casa mia, e quindi sono sicuro che sarà un evento fantastico — confessa — non voglio però pensare a quello che potrebbe suc-

cedere fra qualche mese, perché quest'anno ho un'occasione troppo importante in questa società di prestigio: voglio concentrarmi sulla Sisley e su questo campionato, cercando di migliorare giorno dopo giorno».

Intanto la Sisley è già al lavoro in vista della delicata sfida contro Monza, dove non ci sarà Bob Horstink per la distorsione alla caviglia rimediata contro Piacenza. La vittoria contro i campioni d'Italia è comunque un ottimo trampolino di lancio in vista della partita del Palaverde, che non si annuncia certo come una passeggiata di salute: «Loro erano a ranghi ridotti, quindi siamo stati un po' agevolati nel corso del match. Ma abbiamo giocato una buona pallavolo, sia nel primo che nel secondo set, mentre nel terzo abbiamo avuto un piccolo calo. Ovviamente non è un test da considerare in maniera troppo realistica viste le tante assenze della Copra, ma siamo soddisfatti. Abbiamo tremato un po' per la caviglia di Bob Horstink nel terzo set, ma con un giocatore come Papi non ci possono essere problemi e, infatti, ha fatto

una grande partita».

Con un Horstink in meno, è logico che coach Piazza richiederà qualche giocata e anche qualche responsabilità in più al giovane Maruotti, che però non si spaventa: «Sicuramente le responsabilità nella Sisley sono più grandi — chiude lo schiacciatore romano — ma un giocatore vive di queste cose. Io sono contento delle possibilità che mi hanno dato e che continueranno a darmi in futuro. Speriamo di rispondere sempre in maniera positiva alle attese di questo grande club».

M. V.

